

→ **Germania e Francia** pronte a collaborare e coordinare le azioni per sostenere la moneta unica
 → **Le ipotesi:** insolvenza controllata per gli Stati più indebitati, tassa sulle operazioni finanziarie

Mercati ancora in rosso Merkel, un piano per l'euro

Borse europee ancora in rosso, euro sempre debole. Bruciati 144 mld, Milano a -1,69%. Merkel chiede una tassa internazionale sulle operazioni finanziarie. Draghi: crisi originata da errori di politica monetaria.

LAURA MATTEUCCI

MILANO
lmatteucci@unita.it

Non riescono a risollevarsi i mercati europei, mentre anche Wall Street vira in negativo, appesantita dai dati interni sull'occupazione, peggiori delle attese, e da crescenti timori che la gestione della crisi del debito da parte della zona euro possa mettere a rischio la ripresa economica globale. Le Borse d'Europa bruciano 144 miliardi di capitalizzazione e chiudono tutte in ribasso (Milano a -1,69%, a picco soprattutto i bancari), e a New York vanno in fumo i guadagni fin qui accumulati nel 2010. Secondo il Wall Street Journal un'ondata di scetticismo minaccia l'euro: non solo gli hedge fund ma alcuni dei maggiori money manager e molte banche centrali sono divenuti «scettici nei confronti della moneta unica, minacciando le sue prospettive». E l'euro continua ad indebolirsi, 1,23 sul dollaro, tra scambi volatili, confermando la vulnerabilità ai timori che altri paesi europei possano annunciare regole simili al divieto tedesco sulle vendite allo scoperto sui titoli di Stato. Per il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi è «chiaro» che le cause della crisi sono legate a «difetti regolatori ed errori di politica monetaria». «Nel corso di una crisi continua Draghi - il sostegno al credito è più importante dell'allentamento quantitativo: preservare i flussi di credito è fondamentale».

TASSA INTERNAZIONALE

Dalla Germania arrivano nuove proposte per uscire dalla crisi dell'eurozona. Per il ministro delle Finanze Wolfgang Schäuble sarebbe necessario prevedere un processo di insol-



Anche ieri una giornata difficile per le Borse europee

venza controllata per gli Stati più indebitati, opzione preferibile a quella di un'uscita temporanea dall'euro. E la cancelliera Angela Merkel vuole convincere tutto il G20 a imporre una nuova tassa sulle operazioni finanziarie, chiedendo «un segnale di forza» dal vertice del mese prossimo a Toronto.

La stessa Merkel riconosce che potrebbe non essere facile trovare un accordo, ma si dice pronta a «portare avanti una campagna». La natura di questa nuova imposta resta al momento misteriosa: potrebbe sia toccare le transazioni in sé, una sorta di Iva sulle operazioni finanziarie, sia essere basata sulla mole e la natura delle attività controllate dai grandi gruppi. Questo mentre la Germania si è inve-

ce mossa autonomamente sulla messa al bando di alcune operazioni di natura speculativa, le vendite al ribasso allo scoperto su diversi titoli finanziari, suscitando allarmismo nei mercati e dibattito tra i paesi europei. Anche dal Fmi arriva un monito: all'Europa serve più coordinamento economico e la consapevolezza che condividere una moneta e, nello stesso tempo, agire in modo indipendente è «falso». In vista del vertice di Bruxelles in cui si dovrà iniziare a mettere insieme le nuove regole europee, il numero uno del Fmi Dominique Strauss-Kahn sostiene che il vero problema per l'Europa non è tanto come risolvere la crisi del debito, quanto come far ripartire la crescita, «attualmente troppo bassa». ❖

Foto Reuters

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,2351

FTSE MIB 19282,05 -1,69%	ALL SHARE 19867,62 -1,65%
--------------------------------	---------------------------------

MERCATO CASA

In crescita

■ Riprendono a crescere le vendite di case. L'indagine trimestrale dell'Agenzia del Territorio evidenzia che nel primo trimestre 2010 il volume di compravendite complessivo è stato di 309.947 transazioni, con incremento del 3,4% rispetto al 2009.

INDICI ECONOMICI

Largo al «piq»

■ Nasce il piq, un indicatore da affiancare al pil frutto di un mix tra innovazione, ricerca, creatività e saperi territoriali. Il piq calcolato per il 2009 è pari al 46,3% del pil.

TRASPORTO AEREO

Allarme Enac

■ Per l'Enac la rete di aeroporti italiani rischia il collasso di fronte alla crescita del traffico. Il nodo è lo sblocco dell'aumento delle tariffe per consentire di avviare gli investimenti.

SINDACATI DI BASE

Lotte in rete

■ «Connetti le tue lotte» è lo slogan che accompagna la nascita di USB, Unione Sindacale di Base, la nuova confederazione sindacale che sarà varata nel congresso di fondazione che inizia oggi a Roma.